

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE,
I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI**

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

Div. 3 - Ufficio di Statistica

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2020

**OBIETTIVO OPERATIVO:
STATISTICHE SULL'INCIDENTALITA' NEI TRASPORTI STRADALI,
ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI STRADA**

ACI - Automobile club d'Italia - Area Professionale Statistica

**IMPATTO DELLA PANDEMIA DA COVID 19 SULLA MOBILITÀ IN
ITALIA E IN EUROPA**

Contributo ACI

a cura del Dr. Alessandro Vasserot

Automobile club d'Italia - Area Professionale Statistica

Impatto della pandemia da COVID 19 sulla mobilità in Italia e in Europa

La situazione in Italia

La pandemia da COVID19 ha avuto un forte impatto in tutto il mondo, e le conseguenze sono visibili anche nell'ambito della mobilità.

I primi dati raccolti dalla Polizia Stradale per gli incidenti stradali con lesioni a persone (circa un terzo degli incidenti totali registrati) nel periodo gennaio-ottobre 2020, mostrano in maniera evidente gli effetti dell'entrata in vigore dei Decreti che hanno istituito dapprima le zone rosse in alcune regioni del Nord Italia (DL n. 6 23/2/2020) e successivamente il confinamento di tutta la popolazione sull'intero territorio nazionale (DCPM del 9 marzo 2020).

Dall'analisi giornaliera dei dati di incidentalità, disponibili sul sito della Polizia Stradale, emergono diminuzioni rispetto al 2019 che toccano punte dell'86% durante il mese di aprile per quanto riguarda il numero di incidenti e dell'80% per quanto riguarda il numero di morti. Mediamente il decremento rispetto al 2019 degli incidenti stradali è stato di circa il 32% nel periodo gennaio-ottobre, mentre il decremento dei morti è stato pari a quasi il 30%.

Se consideriamo invece il momento in cui la pandemia è stata ufficialmente dichiarata (11 marzo 2020) ed analizziamo quindi il periodo marzo-ottobre, la diminuzione media sia degli incidenti che dei morti 2020 rispetto al 2019 è del 38%.

Anche nelle città la diminuzione di incidenti è stata consistente: dai primi dati raccolti dalla rilevazione trimestrale sulle Polizie Locali dei comuni capoluogo, emerge una diminuzione nel mese di marzo superiore al 70% sia per gli incidenti sia per i decessi e di oltre l'80% in aprile.

La ripresa della mobilità, a seguito della graduale riapertura delle attività e del ripristino della libertà di circolazione per la popolazione su tutto il territorio nazionale, ha avuto ripercussioni anche sull'incidentalità che già a partire dal mese di maggio 2020 fa registrare degli aumenti, senza però mai riavvicinarsi del tutto ai valori del 2019.

Tabella 1 – Andamento mensile dell'incidentalità stradale – confronto dati Polizia di Stato 2020/2019

2020	gennaio	febbraio	Marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	Totale gen-ott
Incidenti	1.420	1.271	528	233	795	1.274	1.633	1.577	1.428	1.371	11.530
Morti	55	53	24	10	40	39	60	49	47	56	433
Feriti	2.159	1.876	704	263	1.012	1.808	2.387	2.435	2.099	1.917	16.660

2019	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	Totale gen-ott
Incidenti	1.420	1.326	1.646	1.696	1.659	1.984	1.986	1.742	1.792	1.785	17.036
Morti	41	50	67	49	65	86	85	58	63	51	615
Feriti	2.156	2.007	2.496	2.651	2.513	3.006	3.106	2.872	2.780	2.667	26.254

Var % 20/19	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	Totale gen-ott
Incidenti	0,00%	-4,15%	-67,92%	-86,26%	-52,08%	-35,79%	-17,77%	-9,47%	-20,31%	-23,19%	-32,32%
Morti	34,15%	6,00%	-64,18%	-79,59%	-38,46%	-54,65%	-29,41%	-15,52%	-25,40%	9,80%	-29,59%
Feriti	0,14%	-6,53%	-71,79%	-90,08%	-59,73%	-39,85%	-23,15%	-15,22%	-24,50%	-28,12%	-36,54%

Fonte: elaborazioni su dati Polizia Stradale

<https://www.poliziadistato.it/pds/stradale/archivio>

Grafico 1

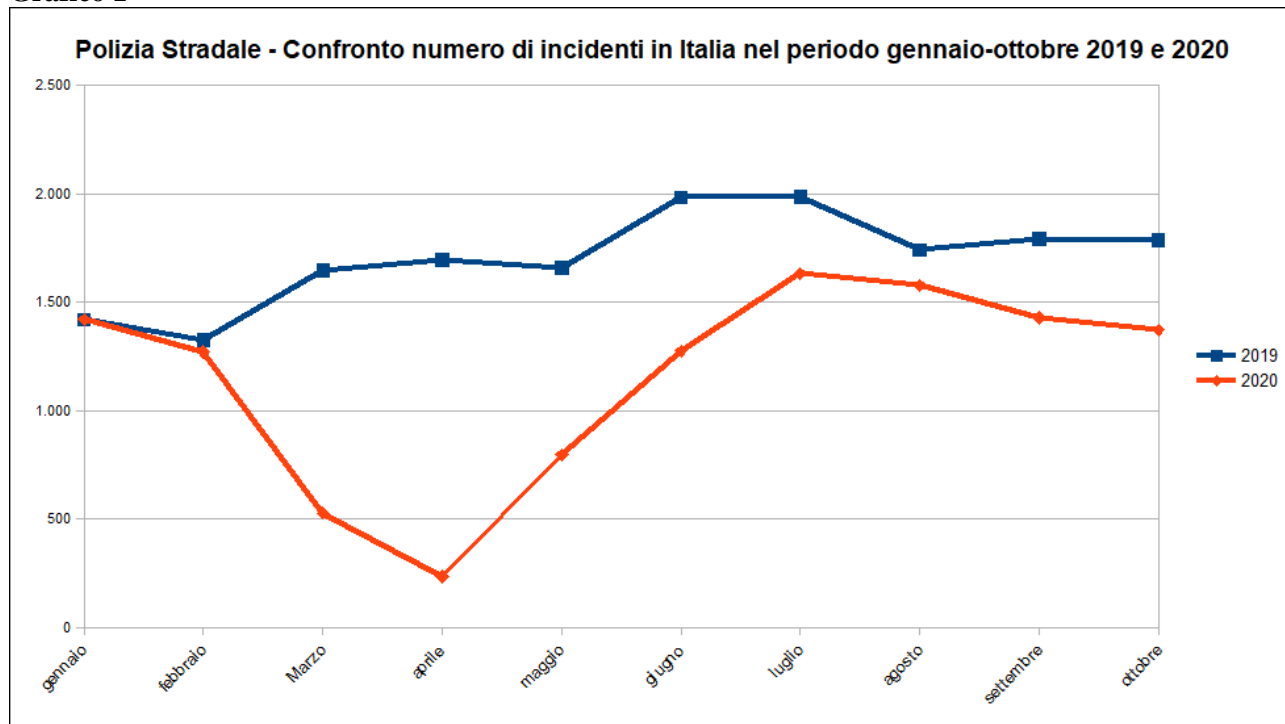
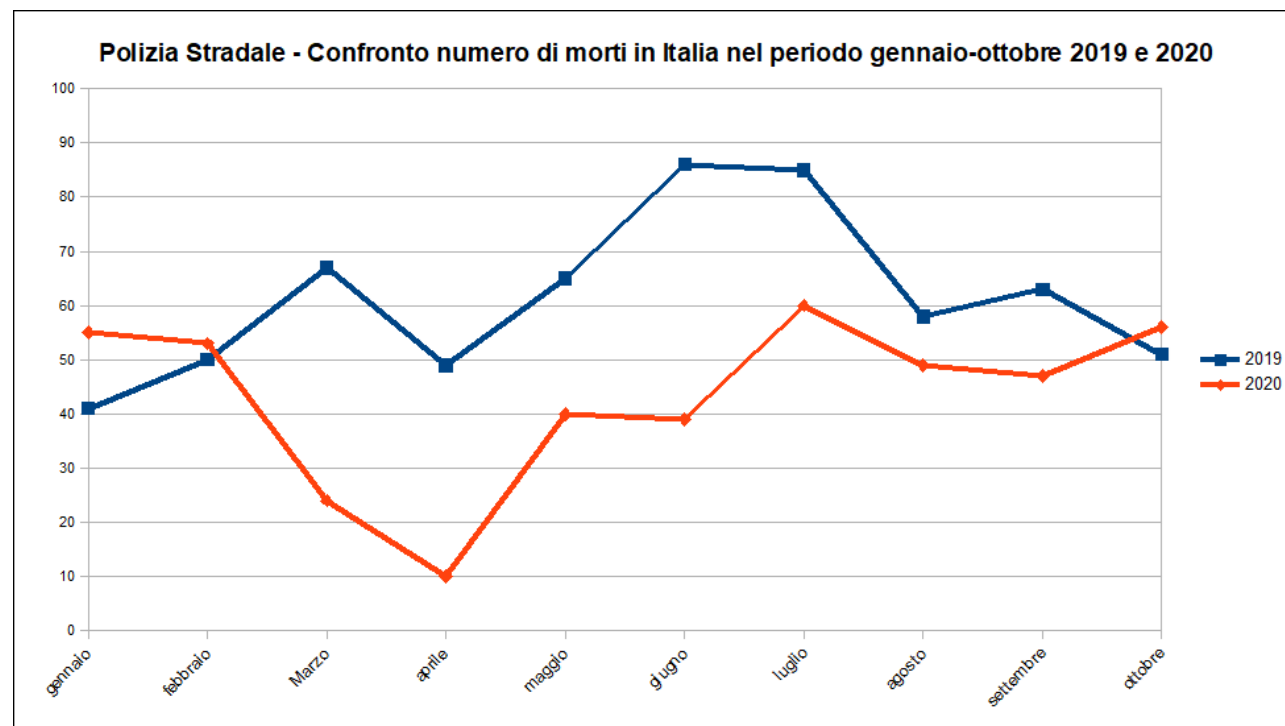


Grafico 2



Fonte: rappresentazioni grafiche su dati Polizia Stradale
<https://www.poliziadistato.it/pds/stradale/archivio>

Notevoli ripercussioni si sono verificate anche sulla circolazione stradale: sebbene mai formalmente interrotta, dal mese di marzo si è assistito infatti ad un crollo verticale dei flussi di traffico che ha raggiunto il suo apice nel mese di aprile per poi risalire progressivamente e ristabilizzarsi attorno al mese di luglio. Secondo i dati forniti da ANAS (Indice di Mobilità Rilevata su oltre 29.000 Km di estesa stradale) e da Aiscat (Veicoli Chilometro in milioni su quasi 5.800 Km di estesa), nel mese di marzo 2020 c'è stato un

decremento dei volumi di traffico pari a circa il 60% rispetto a marzo 2019, nel mese di aprile questa riduzione si è ancora più accentuata (-75% circa), nel mese di maggio è leggermente risalita (-50% circa), per risalire ancora nel mese di giugno (-20% circa).

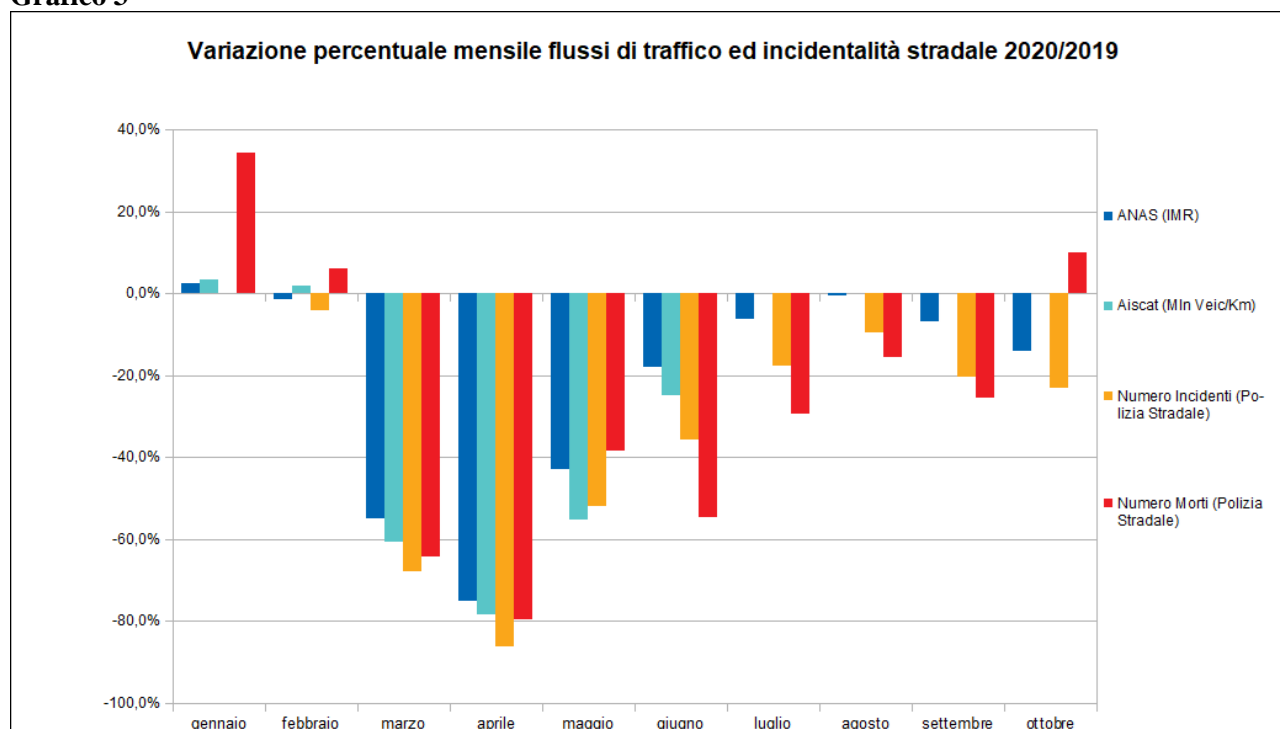
Complessivamente, nel periodo marzo-giugno 2020 si è registrata una contrazione della circolazione di circa il 50% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Le variazioni percentuali dei flussi di traffico ANAS ed Aiscat (i dati Aiscat si fermano al mese di giugno) possono essere messe a confronto con le variazioni percentuali del numero di incidenti e di morti sulla base dei dati forniti dalla Polizia Stradale, e si può notare come le variazioni seguano tutte lo stesso andamento mese per mese.

Tabella 2 – Variazione percentuale dei flussi di traffico e dell'incidentalità stradale 2020/2019

Var % 2020/2019	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	Totale mar-giu
ANAS (IMR)	2,4%	-1,4%	-55,0%	-75,0%	-43,0%	-18,0%	-6,4%	-0,7%	-7,0%	-14,0%	-47,8%
Aiscat (Mln Veic/Km)	3,2%	1,8%	-60,6%	-78,4%	-55,3%	-24,9%					-54,0%
Numero Incidenti (Polizia Stradale)	0,0%	-4,1%	-67,9%	-86,3%	-52,1%	-35,8%	-17,8%	-9,5%	-20,3%	-23,2%	-59,5%
Numero Morti (Polizia Stradale)	34,1%	6,0%	-64,2%	-79,6%	-38,5%	-54,7%	-29,4%	-15,5%	-25,4%	9,8%	-57,7%

Grafico 3



Fonte: rappresentazioni grafiche su dati Polizia Stradale, ANAS, Aiscat

<https://www.poliziadistato.it/pds/stradale/archivio>

<https://www.stradeanas.it/it/le-strade/osservatorio-del-traffico>

https://www.aiscat.it/pubbl_mensili.htm?ck=1&sub=1&idl=4&nome=pubblicazioni&nome_sub=edizioni%20mensili

La situazione in Europa

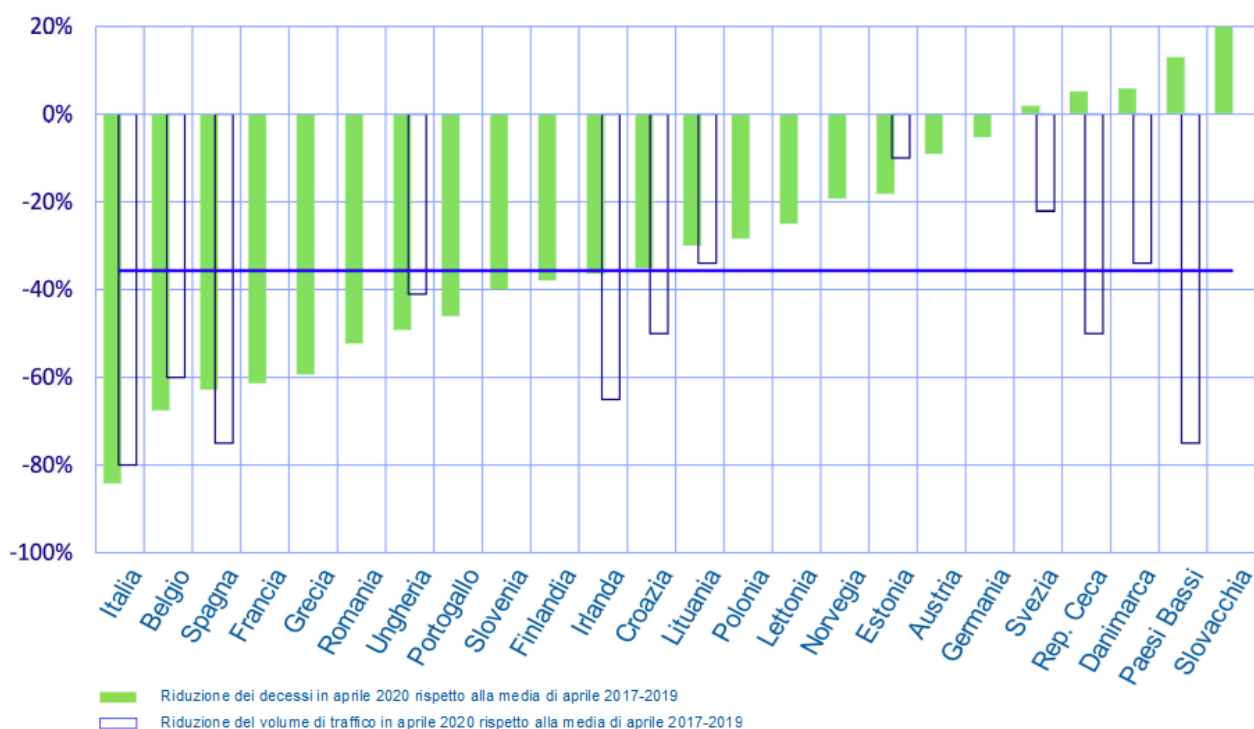
Come successo in Italia, anche nella maggior parte dei Paesi europei sono state adottate misure senza precedenti quali restrizioni alla circolazione con chiusure dei confini nazionali, interruzione di servizi fondamentali come scuole, negozi, centri sportivi ed attività lavorative, fino a veri e propri confinamenti totali.

24 Paesi dell'Unione Europea hanno comunicato all'ETSC i propri dati relativi ai decessi a seguito di incidenti stradali avvenuti nel mese di Aprile 2020, che sono stati comparati con la media dello stesso mese negli anni 2017-2019; inoltre 11 di questi Paesi hanno comunicato anche i dati relativi ai flussi di traffico nello stesso periodo.

Nel mese di aprile 2020, 910 persone hanno perso la vita in incidenti stradali, rispetto alle 1.415 calcolate in media durante il precedente triennio di riferimento: 505 vite sono state così risparmiate.

Una riduzione così ampia (36%) delle morti sulla strada non ha precedenti. Come raffronto, i decessi nell'Unione Europea sono diminuiti solo del 3% tra il 2018 e il 2019 e del 24% nel decennio 2010-2019.

Grafico 3 - Variazione percentuale dei decessi nel mese di aprile 2020 rispetto alla media di aprile 2017-2019



Fonte: ETSC PIN Corona Briefing – Luglio 2020

<https://etsc.eu/pin-briefing-the-impact-of-covid-19-lockdowns-on-road-deaths-in-april-2020/>

La riduzione più alta dei morti in incidenti stradali nel mese di aprile 2020 si è registrata in Italia (-84% secondo i dati pervenuti ad ETSC), seguita da Belgio, Spagna, Francia e Grecia, tutti con una variazione percentuale maggiore del -59%. La media dei Paesi che hanno comunicato i dati è di circa -36%.

Dall'analisi dei dati disponibili sui flussi di traffico, assieme anche ad informazioni raccolte dai gestori di dispositivi di navigazione GPS quali Tom-Tom oppure Apple, si osserva come non sempre la riduzione dei flussi produca lo stesso effetto sui decessi.

Inoltre, ad una consistente diminuzione degli incidenti non corrisponde un altrettanto elevata diminuzione dei decessi, e questo sembra accadere come conseguenza dell'aumento della velocità di guida da parte dei conducenti in quel periodo.

In Spagna, nel periodo di confinamento (15 marzo-27 maggio 2020) c'è stata una riduzione del 65% dei flussi di traffico sulle strade extra urbane rispetto allo stesso periodo del 2019 (del 74% se si escludono i mezzi pesanti), con una riduzione dei decessi del 62%.

In Germania, la diminuzione dei flussi di traffico ha impattato sul numero di incidenti maggiormente del mese di marzo (-23% rispetto a marzo 2019), mentre i morti, sempre a marzo 2020, sono scesi del 32%.

In Francia gli incidenti stradali sono diminuiti del 74% ad aprile 2020 rispetto ad aprile 2019 mentre il numero di decessi è sceso del 56%.

Nella Repubblica Ceca, durante il periodo di blocco (13 marzo-17 maggio), il numero degli incidenti è sceso del 28% rispetto al 2019 mentre il numero dei morti è diminuito del 12%.

In Romania, le severe limitazioni del traffico nel periodo 16 marzo-14 maggio 2020 hanno portato ad una diminuzione del 50% degli incidenti gravi e ad una diminuzione dei decessi del 39% rispetto al 2019.

In Croazia il volume di traffico ad aprile 2020 è diminuito di circa il 50% rispetto ad aprile 2018-2019. Il numero dei morti è calato del 35% rispetto alla media di aprile 2017-2019.

Nei Paesi Bassi, a fronte di un calo nel numero di incidenti, si è registrato addirittura un aumento dei morti del 13%.

Un'ulteriore osservazione a carattere generale è che quando i flussi di traffico sono scesi significativamente, è salito il numero di veicoli che hanno superato i limiti consentiti di velocità.

In Danimarca, secondo i dati ufficiali, la percentuale di conducenti che hanno superato i limiti di velocità è salita di circa il 10%. In Francia i segnalatori elettronici hanno evidenziato un aumento del 16% delle violazioni dei limiti di velocità rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre in Estonia si è registrato un aumento del 22% della quota di conducenti che hanno superato i limiti di velocità rispetto alla media del 2018-2019 nelle strade extra urbane. In Spagna le videocamere di sicurezza hanno rilevato un numero di violazioni dei limiti di velocità pari al 39% rispetto allo stesso periodo del 2019 al di fuori del territorio urbano.

In alcuni Paesi, a fronte di una diminuzione complessiva di violazioni del codice della strada, dovute al fatto che le forze di pubblica sicurezza erano quasi interamente impiegate per far rispettare le misure per il contenimento del Covid-19, e quindi sono stati effettuati meno controlli, sono invece aumentate le infrazioni stradali più gravi, come proprio l'eccessiva velocità.